

Vi siete mai chiesti del perché usiamo i social media? Del perché questi sono pericolosi? Ce lo siamo chiesti anche noi molte volte, però non abbiamo avuto risposte concrete, da persone esperte, ma solo consigli di amici (tante volte anche sbagliati...) però, noi ragazzi della "Corrado Melone" abbiamo avuto la fortuna di aderire ad un progetto europeo il "Safe Social Media" sulla influenza dei social network sui giovani e sulla protezione dai pericoli dei media. Il progetto prevedeva la compilazione di un test online, l'incontro a scuola con un formatore e infine la partecipazione ad un concorso in gemellaggio con alcune scuole spagnole. Dal giorno 13 Febbraio per due intere settimane le 16 terze medie della scuola sono andate in sala informatica per la compilazione online di alcuni test. All'inizio eravamo un pò incuriositi anche perché non sapevamo che domande ci avrebbero posto. I nostri professori ci avevano detto che alcune sarebbero state molto intime, ma per fortuna il questionario era anonimo. Le domande erano tante e molto varie, infatti spaziavano dai videogiochi al sesso. Per me questo progetto è stato utile perché molti ragazzi della mia età passano troppe ore su questi social network estraniandosi dalla vita reale, ed i questionari mi hanno aiutato a riflettere sui pericoli di certi nostri comportamenti: è un progetto da far svolgere in ogni scuola. Il 27 ed il 28 febbraio il nostro formatore, il professor Sergio Carlo Chiarla dell'Università di Torino, è stato a scuola con noi per informarci, attraverso video e diapositive su tutti i pericoli, vantaggi e vantaggi di Internet, della TV, dei Video giochi e dei social media in genere. Ci ha spiegato che esiste un'organizzazione senza scopo di lucro che protegge coloro che navigano su Internet: si chiama Davide.it. L'esperto ci ha detto che noi ragazzi siamo nati con le tecnologie ed è per questo che non troviamo difficoltà nell'usarle, ma forse è anche per questo che molte volte non ci rendiamo conto dei pericoli che corriamo ad esempio dando

L'influenza dei social network sui giovani e sulla protezione dai pericoli dei media La "Corrado Melone" in Europa con il progetto Safe Social Media



informazioni a persone sbagliate. Gli oggetti a noi più vicini e più comuni sono il cellulare ed internet. Per il primo, i pericoli sono limitati, ma facendo una media della popolazione italiana, pensate che tutti ne possediamo uno e mezzo! Del secondo invece dobbiamo parlare un bel po' perché è il più

pericoloso se non usato in maniera responsabile ed adeguata. Molte volte, però, è indispensabile, utile per ricerche scolastiche, per la raccolta di informazioni, per soddisfare curiosità, per parlare gratis con persone che si trovano al di là del mondo, insomma una risorsa preziosa per la comuni-

cazione, per tenersi in contatto con persone che hai la possibilità di vedere solo in questo modo. Parliamo però anche di Facebook ... se ne sente parlare in pratica tutti i giorni, in qualsiasi pubblicità trovi scritto sotto "seguici su Facebook" insomma in questo mondo ormai chi non ha Facebook non

è nessuno. Specialmente fra noi giovani, ormai si contano sulle dita di una mano i ragazzi di una scuola che non sono iscritti. Personalmente a me non interessa molto, ma è l'unico mezzo che ho per parlare con le mie amiche che sono lontane e che vedo pochissimo, ma anche per tenermi al passo con i tempi, anche perché Facebook se usato in maniera giusta, non fa male, certo se ne abusiamo e ci stiamo giornate intere diventando una specie di vizio che è difficile togliersi. Molte volte è anche la causa di divorzi, come accade in Inghilterra. In Italia siamo circa 61 milioni di abitanti e di questi, circa 37 milioni hanno internet e 20 milioni invece sono iscritti ad un social network. I motivi per il quale la gente usa Facebook sono diversi, per esempio per mostrare agli altri la propria presenza, per giocare, per comunicare e conoscere altre persone e infine il motivo principale è ... impic-

ciarsi degli affari altrui, eh sì...a chi di voi non piace spettegolare? Farsi gli affari degli altri? Questo è il mio caso! Però, anche se può essere un momento di svago, bisogna stare attenti, noi e i nostri genitori. Ovvio che tante volte i genitori ci "rompono" quando si mettono lì a guardare a chi scrivi, che fai, ma, credetemi, lo fanno per la nostra sicurezza, per proteggerci dagli "animali" della rete. Ecco a voi piccoli trucchetti per evitare grandi problemi: a) bisogna fare molta attenzione agli sconosciuti che vi mandano delle richieste di amicizia; b) non si devono pubblicare foto personali perché ciò che si pubblica sul web diviene "proprietà della rete", non si può più cancellare e rimane impresso per sempre; c) se accadono cose spiacevoli vanno riferite immediatamente a un conoscente oppure a un genitore; ad esempio, se scoprite che qualche persona si spaccia per voi perché vi hanno sottratto la password, dovete assolutamente sporgere denuncia alla polizia postale che svolge esclusivamente questo lavoro; d) internet è anche la causa del cyber bullismo, se ricevete: minacce, intimidazioni, molestie, non esitate a riferirlo ad un adulto perché solo parlando si risolvono i problemi. Per concludere l'incontro con il formatore, abbiamo svolto anche un test nel quale era sintetizzato cosa pensiamo noi ragazzi della violenza. Credetemi, dopo quell'incontro ho sempre gli occhi aperti su chi mi invia richieste d'amicizia o altro. Ho capito che non è sbagliato usare Facebook, ma bisogna rientrare nei limiti senza diventare dipendenti dei social media, ricordiamo tutti che è molto meglio parlare con una persona faccia a faccia, guardarla negli occhi, abbracciarla, ovviamente se questa persona si conosce, piuttosto che chattare soltanto! Allora, naturalmente invito tutti a partecipare al concorso Safe Social Media e ... "attenti ai cyberlupi"!

Rebeka Mali in collaborazione con alcuni compagni delle classi 3D 3E 3G

Una parte della struttura diventerà un centro per l'associazionismo culturale

Ristrutturazione della casa di Rossellini

"Una parte della casa di Roberto Rossellini a Ladispoli diventerà un centro per l'associazionismo culturale". Con queste parole il sindaco Crescenzo Paliotta ha annunciato che sono iniziati i lavori di ristrutturazione di parte dello stabile di via Duca degli Abruzzi, di proprietà comunale, dove ha vissuto il regista e inventore del neorealismo. "Entro il prossimo mese - ha proseguito Paliotta - i lavori, per l'importo di 10mila euro, saranno conclusi. Questo spazio, di circa 70 metri quadrati sarà utilizzato per le attività culturali. Del resto fu proprio a Ladispoli, sul terrazzo della sua casa, che Rossellini realizzò il suo documentario "Fantasia Sottomarina". Girò le scene in un acquario con i pesci che lui stesso andava a pescare o che Pietro il pescatore gli procurava". Nella città balneare, nella casa di suo nonno Zeffiro (una delle prime costruzioni di Ladispoli), Roberto Rossellini insieme al fratello Renzo e la sorella Marcella trascorse i momenti più belli della sua infanzia e della sua giovinezza. Fu proprio a Ladispoli che girò i primi documentari che gli permisero di entrare nella storia del cinema. Nel 1935 esordì con

"Daphne o prelude a l'après midi d'un faune" a cui seguirono nel 1939 la "Vispa Teresa", "Il tacchino prepotente" e "Fantasia Sottomarina". Nel 1942 ambientò tutte le scene della steppa russa de "L'uomo della croce" vicino al Castellaccio dei Monteroni dentro al quale girò anche alcuni interni. Fu sempre a Ladispoli, nell'allora cinema Moretti, che proiettò in anteprima mondiale, alla presenza di Anna Magnani e Aldo Fabrizi, quello che è considerato il capolavoro del neorealismo, "Roma città aperta". Dal 2006 la piazza principale di Ladispoli si intitola a Roberto Rossellini che in "Quasi un'autobiografia" ricorda così la città balneare: "nel 1940 abitavo a Ladispoli, un bellissimo paese sul mare, non lontano da Roma. La piazza del paese era un'immensa arena bruciata dal sole e battuta dai venti, una non piazza in realtà, un semplice spazio per permettere al cielo di giocare con la terra...". "Siamo veramente soddisfatti - ha concluso Paliotta - di poter finalmente ridare vita con attività culturali ad uno spazio dove sono passati momenti significativi della storia del cinema italiano".

**Erboristeria
IN SOLE**

NATURA
CHE FUNZIONA...
REGALI
CHE EMOZIONANO!

Via Paolo Borsellino, 16 - Carveti
rivenditore ufficiale
teléfono/fax +39.069943291
www.erboristeriainsole.it

BIRKENSTOCK
Made in Germany - Produktion seit 1774

SEATOUR® S.p.A.
dal 1929

per noleggiare un pullman
ai prezzi migliori

Con la nostra esperienza ed
affidabilità vi garantiamo
di viaggiare in assoluto
comfort e sicurezza

Per info e prenotazioni:
Via Carciano, 29/31 - 00131 Roma
Tel. 06/41.92.973 r.a. - Fax 06/41.30.828
E-mail: info@seatour.it

DURC A RICHIESTA

ELETTROMATIC
di Gianluca Piccione

Revisione
Cambi Automatici

IMPIANTI GPL - ARIA CONDIZIONATA
OFFICINA MECCANICA
DIAGNOSI ELETTRONICA AUTO

LADISPOLI
Via Fontana Morella 4a
cell. 338 2033934 - 346 3292818
tel. 06 9904455
elettromatic1975@tiscali.it